



A. S.P.
PUBBLICA ASSISTENZA
DELLA SPEZIA

REGOLAMENTO
CORPO MILITI VOLONTARI

EDIZIONE 27/04/2016

APPROVATO CON DELIBERA
N° 26 DEL 27.04.2016

REGOLAMENTO DEL CORPO MILITI VOLONTARI

Art. 1 - Corpo Militi Volontari.

Il Corpo Militi Volontari della Pubblica Assistenza della Spezia è costituito da Militi Volontari che, in possesso dei requisiti richiesti, si impegnano a svolgere tutti i servizi dell'Ente e a prestare disinteressatamente e gratuitamente opera di assistenza e soccorso.

Art. 2 - Direttore Sanitario.

La Direzione Sanitaria è retta da un Medico, che ne assume la responsabilità. Il Consiglio di Amministrazione elegge il Direttore Sanitario e può decidere parimenti di revocarne il mandato. In tal caso allo stesso Consiglio di Amministrazione spetta il compito di cercare un sostituto, ma la revoca ha effetto solo dopo l'approvazione della sostituzione da parte del Consiglio di Amministrazione.

In caso di dimissioni volontarie il Direttore Sanitario ne deve dare comunicazione con un preavviso di almeno tre mesi, dando al Consiglio di Amministrazione il tempo per la ricerca e la nomina di un suo sostituto, da proporre all'approvazione del Consiglio stesso.

Il Direttore Sanitario è informato su tutte le disposizioni impartite dall'Ente coordinatore dell'emergenza (Centrale Operativa 118 e Azienda USL di La Spezia) e provvede alla loro divulgazione e, se lo ritiene opportuno, alla pubblicazione in bacheca.

Collabora con il Capo Settore Area Amministrazione del Personale e servizi istituzionali.

Se lo ritiene opportuno provvede alla stesura dei programmi di formazione tecnico-sanitaria dei Soci Volontari e all'organizzazione di opportuni corsi specifici esprimendo parere di idoneità dei Soci su apposito modulo che firmerà in calce.

Provvede a designare la dotazione di ogni ambulanza per quanto riguarda la cella sanitaria, effettuando saltuariamente controlli se lo ritiene opportuno ed eventuali verifiche.

Provvede a emanare tutte quelle norme atte a migliorare il servizio Sanitario dell'Associazione.

Deve essere informato di tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ha facoltà di parteciparvi di diritto per quello che riguarda atti a lui collegati, senza diritto di voto

La qualifica di Direttore Sanitario è incompatibile con qualsiasi carica Sociale dell'Associazione.

Ha il compito di accertare le caratteristiche di idoneità psico-fisica del socio attivo.

E' il responsabile della formazione e dell'attribuzione delle qualifiche ai soci , in armonia con le indicazioni riportate nel documento "ITER FORMATIVO" previsto dal protocollo 118 ASL la Spezia."

Art. 3 – Comitato Organizzativo Militi

Per l'espletamento di alcune funzioni di pura natura organizzativa, tra cui il collegamento fra Militi ed Amministrazione, la ASP Pubblica Assistenza della Spezia si avvale di un Comitato Organizzativo Militi, che è formato da militi volontari nominati dal settore 3 per un periodo determinato e con funzioni specifiche. In caso che i sopraindicati non partecipino assiduamente alla vita sociale di questo organismo, e quindi all'espletamento dei compiti loro assegnati, su segnalazione dell'istruttore preposto al pronto soccorso, verranno automaticamente esclusi dai loro incarichi e dall'appartenenza al C.O.M. dal responsabile del 3° settore.

Art. 4 – Organizzazione e funzioni del Comitato Organizzativo Militi

1. I membri svolgono esclusivamente i compiti ad essi assegnati dal responsabile del settore 3.
2. Alle riunioni del C.O.M., se ritenuto opportuno, partecipano l'istruttore preposto al pronto soccorso e/o il Responsabile del Settore 3 e/o delegato del C.d.A.
3. Il C.O.M. ha il compito di:
 - a. coadiuvare con il settore 3 alla predisporre dei turni di servizio diurno, notturno e festivo in modo da avere una rotazione che garantisca una copertura di tutte le ore della giornata e delle varie attività svolte dall'Ente,
 - b. proporre le premiazioni dei militi meritevoli;
 - c. verificare congiuntamente al settore 3 i nominativi dei militi che non espletano i tre turni di servizio previsti dal regolamento;
 - d. proporre iniziative per incentivare la crescita professionale, di servizio e culturale dei Militi Volontari;
 - e. controllare l'efficienza dei servizi svolti, la disciplina dei Militi Volontari ed il rispetto delle presenti norme di comportamento su espresso incarico del settore 3;
 - f. intervenire tempestivamente per la soluzione di tutte le lievi controversie che insorgessero tra i Militi per ragioni di servizio;
 - g. comunicare tutte le mancanze disciplinari e tutti i fatti che possono causare disfunzioni nel servizio;
 - h. contribuire per il buon esito di tutte le iniziative assunte dalla Pubblica Assistenza intese a procurare i mezzi finanziari per l'espletamento dei compiti dell'Associazione e per incrementare il Corpo Militi Volontari, nonché a dare visibilità all'associazione;
 - i. amministrare il tempo libero e di attesa in modo utile e confortevole.

Art. 5 – Ammissione al Corpo Militi Volontari.

Per essere ammessi a far parte del Corpo Aspiranti Militi Volontari è necessario presentare domanda corredata dai seguenti documenti o dalle auto certificazioni previste dalla normativa vigente alle lettere (b,c,d,) :

- a. certificato medico attestante l'idoneità fisica e psichica a svolgere tutti i servizi che competono al Milite Volontario, attestante inoltre che il soggetto non

abusa di sostanze alcoliche, e non fa uso di sostanze psicotrope e stupefacenti di sorta;

b. certificato penale e dei carichi pendenti presso la Procura e presso la Pretura, (auto certificazione);

c. certificato generale del casellario giudiziale, (auto certificazione);

d. certificato di residenza,(auto certificazione);

e. due fotografie formato tessera.

I candidati si impegnano inoltre a frequentare i corsi di addestramento promossi dalla Pubblica Assistenza della Spezia.

La domanda verrà esaminata dal settore 3 che può avvalersi anche di un consulente esterno;

I minori di anni diciotto possono presentare domanda quali Aspiranti Allievi Militi e non potranno né svolgere né presenziare ai servizi di soccorso ma solo presenziare i servizi trasferimento e secondari, purché in calce alla domanda stessa vi sia l'atto di assenso di chi esercita la potestà genitoriale.

I candidati che provengono da altre associazioni in possesso del corso 118 o corso regionale, dovranno produrre la documentazione di attestazione della qualifica ricoperta nella associazione di provenienza e previa autorizzazione del responsabile del 3° settore, accederanno al corpo militi volontari con la solita qualifica che ricoprivano nell'associazione di provenienza al momento dell'accettazione della stessa, anche a seguito di informazioni assunte presso l'Ente di provenienza.

Tutti i nuovi militi dovranno effettuare un periodo di prova pari a mesi 6 (sei) con un minimo di 3 turni mensili;

Art. 6 – Articolazione del Corpo Militi Volontari.

Gli appartenenti al Corpo Militi Volontari si dividono in:

- Aspiranti Allievi Militi;
- Allievi Militi;
- Militi;
- Militi soccorritori;

Gli aspiranti allievi militi sono tutti i giovani di età compresa tra i sedici e i diciotto anni.

Gli Allievi Militi sono tutti i soci attivi che hanno compiuto diciotto anni di età e che non posseggono alcuna abilitazione di primo soccorso (BLS).

Sia gli aspiranti che gli allievi militi saranno seguiti dal Capo Turno con il quale di volta in volta si espleta il servizio, il quale relazionerà esclusivamente al settore 3. Nel caso non fosse riscontrata l'idoneità predetta i soci attivi interessati potranno optare per diventare Soci vitalizi.

I Militi sono tutti i soci attivi maggiorenni in possesso dell'abilitazione BLS.

I Militi soccorritori sono quelli maggiorenni ed in possesso del corso regionale rilasciato dal 118.

Art. 7 – Tessera.

La tessera di appartenenza e di abilitazione al servizio di Pronto Soccorso viene rilasciata ai Militi che abbiano i requisiti di cui agli articoli precedenti dal Settore 3° competente al rilascio.

Art. 8 – Obblighi e doveri dei Militi.

I Militi Volontari si impegnano:

1. ad osservare tutte le presenti Norme di Comportamento e di quelle che, a modifica, potranno essere emanate successivamente nell'interesse del servizio e per il decoro della Pubblica Assistenza;
2. a frequentare tutti i corsi abilitanti e/o di aggiornamento stabiliti dal settore 3;
3. alla disciplina, alla puntualità ed a svolgere le mansioni loro richieste con buona volontà ed abnegazione;
4. ad usare la massima correttezza nei confronti dei colleghi, del personale dell'Ente nonché del pubblico, astenendosi da qualsiasi manifestazione che possa offendere le altrui opinioni politiche, religiose e morali, a mantenere un comportamento ineccepibile sia all'interno che all'esterno dell'Ente, improntato allo spirito di solidarietà, buona fede, onestà e moralità;
5. ad essere premurosi nei confronti dei pazienti a loro affidati;
6. ad evitare manifestazioni chiassose od altrimenti riprovevoli;
7. ad effettuare un minimo di n° 3 (tre) turni al mese, possibilmente uno di servizi programmati e nel rispetto delle esigenze personali. I militi sono altresì tenuti ad effettuare i servizi che gli vengono comandati anche se questo comporta una differente utilizzazione nel turno ricoperto;
8. a non iscriversi in altre associazioni di soccorso nel comune della Spezia;
9. ad accertarsi preventivamente nel caso in cui un milite presti servizio in altra Associazione fuori comune della Spezia, che i turni dell'Ente siano coperti e non dovrà in nessun caso divulgare notizie inerenti l'Ente, a non effettuare critiche o commenti circa l'organizzazione della Pubblica Assistenza della Spezia;
10. ad utilizzare esclusivamente il vestiario dato loro in dotazione, ed i presidi sanitari forniti dall'azienda;
11. Al rientro dal servizio a versare al Cassiere dell'Azienda, le somme eventualmente introitate a qualsiasi titolo e ad astenersi dal sollecitare mance od altri compensi per i servizi prestati, pena l'espulsione dall'Ente;
12. in caso di anticipazioni di somme da parte dell'azienda, a produrre le pezze giustificative delle spese sostenute ed il residuo contante al Settore Economato dell'Azienda entro tre giorni dal termine del servizio svolto;
13. in caso di sinistri o danneggiamenti al mezzo affidato loro, a darne immediata comunicazione scritta, segnalando il fatto anche sull'apposito registro, oltre che comunicarlo al responsabile dei mezzi;
14. a rispettare il divieto di fumare a bordo dei mezzi di proprietà dell'ente durante il servizio;

15. a non fare uso di bevande alcoliche o sostanze psicotrope o stupefacenti di sorta alla guida, in caso di accertamento positivo tale mancanza viene valutata quale motivo d'espulsione dal corpo militi .
16. a non usare i mezzi dell'Ente per motivi non istituzionali, se non debitamente autorizzati dal del settore 3°.
17. a collaborare alla pulizia dei mezzi, dei locali utilizzati sia per la guardia diurna che notturna, lasciando in questo caso il dormitorio con i letti disfatti e riponendo la biancheria negli appositi contenitori per l'avvio al lavaggio;
18. a lasciare libero il corpo di guardia notturno entro le ore 09.00;
19. a rispettare il patrimonio e le varie attrezzature di proprietà dell'Ente, cosciente che tutto ciò è anche patrimonio della collettività e che gli appartenenti al Corpo militi Volontari sono responsabili della buona conservazione del materiale loro affidato;
20. a comunicare preventivamente al Responsabile del Settore 3 qualsiasi variazione di residenza e telefonica, in modo da essere reperito senza difficoltà per eventuali comunicazioni;
21. a mantenere il segreto su quanto venuto a conoscenza durante l'espletamento del servizio, come prevede la legge sulla privacy;
22. quando hanno dato la propria disponibilità marcandosi sugli appositi tabelloni (servizi programmati o emergenze), in caso di impossibilità ad effettuare il turno scelto, a comunicarlo almeno 24 ore prima o reperire un sostituto , la mancata comunicazione potrà essere valutata ai fini disciplinari;
23. è assolutamente vietato pubblicare su qualunque piattaforma di social network notizie e servizi svolti o attività dell'Ente;
24. Nel caso l'autista debba effettuare manovre in spazi ristretti il milite deve scendere dal mezzo per aiutarlo nella manovra stessa.
25. A rispettare e a eseguire le disposizioni dell'ufficio personale;
26. a rispettare le direttive del responsabile dell'equipaggio;
27. al rispetto del codice della strada;

In caso di dimissioni, la cui forma deve essere necessariamente per iscritto a pena di inefficacia, o espulsione, il Volontario dovrà restituire la divisa e tutto il materiale avuto in dotazione. Solo i dimissionari per giusta causa che medio tempore non si sono iscritti ad altre associazioni di Pronto Soccorso, potranno essere riammessi a discrezione del C.d.A.

E' assolutamente vietato, salvo eventuale autorizzazione del Responsabile del Settore 3 o dell'istruttore preposto al pronto soccorso, o del dipendente di servizio, usare i telefoni dell'Ente per uso personale.

Art. 9 – Formazione equipaggio.

Tranne casi eccezionali o da espressa autorizzazione della Centrale del 118, l'equipaggio minimo è formato da tre militi di cui due soccorritori; l'equipaggio può essere integrato con un ulteriore milite fino ad un totale di quattro.

Gli allievi militi nel periodo di prova potranno espletare i servizi di Pronto Soccorso in ausilio dell'equipaggio titolare e solo in qualità di osservatore.

Art. 10– Autisti mezzi pronto Soccorso.

Per poter guidare gli automezzi dell'Ente è necessario avere la patente rilasciata dalla motorizzazione civile italiana in corso di validità e seguire il seguente iter:

Auto ausiliaria:

produrre domanda al capo settore servizi istituzionali;

Ambulanza programmati:

produrre domanda al capo settore servizi istituzionali, essere in possesso di abilitazione BLS, avere un'età compresa tra 21 anni e i 70 anni, avere la patente di guida da almeno tre anni;

Ambulanza Emergenza:

produrre domanda al capo settore servizi istituzionali, aver guidato 6 mesi autoambulanze per servizi programmati con un minimo di 18 turni, essere in possesso del corso BLS o regionale in conformità a quanto dettato dall'articolo 6 del presente regolamento, avere un'età compresa tra 21 anni e i 70 anni,. Nel caso di incidenti durante detto periodo di prova, i termini potranno essere prorogati a in base all'entità del danno provocato.

Dopo i 70 anni si può richiedere l'estensione alla guida di un ulteriore anno in seguito a valutazione di una commissione 118 e referente Ente.

Il Responsabile di Settore può revocare in qualunque momento l'autorizzazione alla guida per gravi motivi a seguito di segnalazione dell'Istruttore preposto al pronto soccorso, oppure dietro segnalazione del COM.

In particolare:

- per eventuali disservizi;
- su rapporto scritto, per imperizia, spericolatezza e/o danneggiamenti ai mezzi;
- ripetuti sinistri stradali, e/o violazioni al codice della strada.

Art. 11 – Milite responsabile, Autista a cui spetta la guida del mezzo.

- Responsabile del servizio è il capo turno indicato sull'ordine di servizio emanato dal settore 3;
- la responsabilità del mezzo di proprietà dell'Ente spetta in ogni caso all'autista;
- la guida dell'automezzo compete all'autista più anziano di servizio, il quale può delegare alla guida l'autista con meno anzianità di servizio.

Art. 12 – Doveri dell'autista e dell'equipaggio.

- L'autista è tenuto ad utilizzare il mezzo indicato dal settore 3 e prima di effettuare il servizio è tenuto ad accertarsi dell'efficienza del mezzo stesso;
- qualora rilevi delle deficienze gravi tali da non consentirne l'utilizzo, deve darne immediata comunicazione scritta al responsabile degli automezzi o, in sua assenza, al dipendente di turno.

Ogni componente dell'equipaggio è tenuto ad accertarsi:

- della pulizia del mezzo,
- della presenza del cambio di biancheria e del regolare rifornimento delle attrezzature.

L'autista e l'equipaggio, sono tenuti ad accertarsi che alla fine del proprio turno di servizio il mezzo resti in perfetta efficienza per il turno successivo.

Art. 13 – Turni di Pronto Soccorso.

I turni di Pronto Soccorso sono i seguenti:

- mattino dalle ore 08.00 alle ore 14.00
- pomeriggio dalle ore 14.00 alle ore 20.00
- serale dalle ore 20.00 alle ore 24.00
- notturno dalle ore 00.00 alle ore 08.00

Art. 14 – Sanzioni disciplinari.

- La mancata osservanza di quanto contenuto nelle presenti Norme di comportamento e dello Statuto Sociale comporta provvedimenti disciplinari in rapporto alla gravità dell'inosservanza fatta e all'eventualità di ripetizione di sanzioni (recidiva).

- Le sanzioni saranno valutate sommariamente.

- Chiunque rilevi una mancanza è tenuto ad inoltrare rapporto al Capo Settore 3 "Servizi istituzionali, amministrazione personale", questi dopo aver attentamente vagliato la documentazione agli atti e aver fatto gli accertamenti del caso attuerà i provvedimenti proporzionali alla gravità della mancanza;

Sono previsti i seguenti provvedimenti, precisando che i provvedimenti di espulsione e divieto di frequentazione della Sede, sono di esclusiva competenza del C.d.A.

Mancanza	Tipo	Sanzione 1	Sanzione 2	Sanzione 3
Danni ai beni aziendali Art, 8 comma 19	Colpa lieve		Sospensione turni 1	
	Colpa grave		Sospensione turni 3	
	recidiva			CDA
	Doloso			Espulsione Ente
Danni ai mezzi	Colpa semplice		Sospensione	

Mancanza	Tipo	Sanzione 1	Sanzione 2	Sanzione 3
conseguenti a sinistro stradale art 8 comma 13			turni 3	
	Colpa grave		Sospensione turni 6	
	Recidiva			A cura CdA sino Espulsione Ente
Infrazioni al codice della strada	Colpa semplice		Sospensione turni 3 dalla guida	
	Colpa grave		Sospensione turni 6 dalla guida	
	Recidiva			A cura CdA
Mancato rispetto dei termini di avviso minimo di assenza dal turno fissato e/o mancato rispetto obbligo di effettuare il turno con l'equipaggio prefissato Art 8 comma 23	1^ mancanza	Richiamo verbale o scritto		
	2^ mancanza		Sospensione turni 2	
	3^ mancanza		Sospensione turni 6	
	Recidiva			A cura CdA
Comportamento contrario al regolamento art 8 commi 1-3-5-6-7-9-18-20	colposo		Sospensione turni 2	
	volontario		Sospensione turni 6	
	Recidiva			A cura CdA
Mancato rispetto delle direttive del responsabile equipaggio art 8 comma 26	lieve	Richiamo scritto		
	grave		Sospensione turni 3	
	Recidiva			A cura CdA

Mancanza	Tipo	Sanzione 1	Sanzione 2	Sanzione 3
Comportamento scorretto all'interno della Sede e/o in servizio art 8 comma 4 - 22	lieve	Richiamo scritto		
	grave		Sospensione turni 3	
	recidiva			A cura cda
	gravissima			Espulsione Ente
Uso improprio e/o personale delle dotazioni dell'Azienda art 8 comma 16	1^ mancanza	Richiamo scritto		
	2^ mancanza		Sospensione turni 5	
Uso del vestiario non a norma art 8 comma 10	1^ mancanza	Richiamo scritto		
	2^ mancanza		Sospensione turni 2	
	Recidiva			A cura CdA
Pulizia art 8 comma 17 - 2	Mancata pulizia del dormitorio dopo turno notte	Richiamo scritto, (primo avviso)	Sospensione turni 1	turni 2
	Mancato riordino dell'ambulanza a cambio turno	Rimprovero scritto (primo avviso)	Sospensione turni 3	Turni 6
	Recidiva			A cura CdA
Non iscriversi in altre associazioni nel comune della Spezia	Espulsione corpo militi			
Non far usu di alcolici e sostanze psicotrope e stupefacenti Art 8 comma 14 – 15	Espulsione corpo militi			
Somme introitate a qualsiasi titolo art 8 comma 11 - 12	Espulsione Ente			
Mancata compilazione check list	1^ mancanza	Rimprovero scritto		

Mancanza	Tipo	Sanzione 1	Sanzione 2	Sanzione 3
art. 8 comma 3 - 17	2 ^a mancanza		Sospensione turni 5	
	Recidiva			A cura CdA
Nei periodi di attesa rifiuto verifica e pulizia dei mezzi	1 ^a mancanza	Rimprovero scritto		
	2 ^a mancanza		Sospensione turni 3	
	Recidiva			A cura CdA Espulsione
Assenza ingiustificata ai corsi di aggiornamento art 8 comma 2		Sospensione turni 3	Sospensione fino ad aggiornament o avvenuto	
	Recidiva			A cura CdA Espulsione corpo militi
Uso di presidi personali non forniti dall'Azienda uso vestiario non a norma art 8 comma 10	1 ^a mancanza	Rimprovero scritto		
	2 ^a mancanza		Sospensione turni 4	
	Recidiva			A cura CdA
Mancato rispetto delle disposizioni dell'Ufficio Personale	1 ^a mancanza	Rimprovero scritto		
	2 ^a mancanza		Sospensione turni 3	
	3 ^a mancanza		Sospensione turni 5	
	Recidiva		Expulsione dall'Ente	
	1 ^a mancanza		Sospensione	

Mancanza	Tipo	Sanzione 1	Sanzione 2	Sanzione 3
Uso improprio Soc . Net. o siti Web in genere art 8 comma 24			turni 3	
	2^ mancanza		Sospensione turni 6	
Divulgazione Notizie inerenti Servizi o Ente art 8 comma 21	Espulsione Ente			

In caso di Recidività le sanzioni saranno valutate dal CDA che potrà nei casi più gravi espellere il milite dal corpo militi

In caso di particolare gravità, il Presidente può, nell'attesa della Riunione, del Consiglio d'Amministrazione, procedere ad una sospensione cautelare;

Avverso i provvedimenti disciplinari il Volontario può, entro tre giorni dalla comunicazione scritta, presentare ricorso al Presidente tramite il responsabile di Settore.

Art. 15 – Collaborazione Volontari.

I Volontari che per qualsiasi causa avessero reclami o suggerimenti da fare in merito all'andamento dei servizi, si relazioneranno con il C.O.M. che sottoporrà il problema al settore 3.

Art. 16 – Norma di rinvio

Per quanto non contemplato dal presente Regolamento si demanda allo Statuto Sociale dell'Ente, nonché alle vigenti norme di legge e deliberazioni del Consiglio di Amministrazione della ASP Pubblica Assistenza della Spezia. In particolare le quantificazioni delle sanzioni potranno essere assunte in subordine dal Capo del Settore 3.

Per sopravvenute necessità di modifiche al presente regolamento, potrà essere emanato specifico ordine di servizio autorizzato dal Presidente e valido fino all'avvenuto aggiornamento del regolamento stesso.

Art. 17 – Chiamate di servizio.

Le telefonate in arrivo devono essere ricevute dal personale dipendente o, in sua assenza, da qualunque Milite Volontario presente in Sede al momento, il

quale deve dare comunicazione al personale dipendente non appena possibile di quanto successo in forma verbale e scritta sull'apposito registro.

Art. 18 – Norma finale.

Perdono la qualità di Socio Attivo coloro i quali non si atterranno agli articoli del presente Regolamento e verranno solo a loro richiesta inseriti nei soci vitalizi previo pagamento quota associativa di competenza.